

la Repubblica

Sabato 13 maggio 2006

IN SCENA



Le nozze di Brecht al Libero



"Le nozze del piccolo..."

GIOVANNA CESAROLI

INVISTA del decimo anniversario, previsto per luglio, la compagnia Teatri Possibili ripesca dal suo repertorio il primo lavoro diretto da Corrado D'Elia, *Le nozze del piccolo borghese*. Nel testo, in scena al Teatro Libero, un Bertolt Brecht agli esordi tratteggia un ritratto spietato dell'ambiente richiamato dal titolo, colto in uno dei momenti tipici della sua anticelebrazione: le nozze.

Protagonisti della pièce, divertente e godibile, lasciata pressoché invariata dal primo allestimento del 1896, sono lo stesso Corrado D'Elia e Monica Faggioli, a loro agio nei panni dei due sfortunati sposini, che festeggiano con parenti e amici un improbabile festa nuziale. Sono nove i personaggi della commedia, che si accomodano uno dopo l'altro attorno alla tavola imbandita, agganciandosi per un istante ai fili delle convenzioni sociali, come inermi burattini pronti per l'ennesimo rituale. La tavola, come il resto della mobilia, è il frutto del lavoro di un amorevole e avaro sposino, venuto meno all'invito del suocero (Lucio Morelli) di accettare in dono i letti in cui è deceduta buona parte della famiglia. Puzza di colla, battute volgari, canzoncine spinte e aneddoti su tutta la parentela defunta fanno scivolare ben presto i festeggiamenti in atteggiamenti sempre più esplicite alla povertà della mobilia, alla gravidanza della sposa, agli atteggiamenti discutibili degli ospiti. Lentamente ma inesorabilmente, la tensione crescente tra gli invitati si riflette sui mobili, che letteralmente si sgretolano sotto gli occhi di tutti. Una distruzione materiale che trascina con sé, per un momento, anche tutte le ipocrisie della borghesia, senza però mettere in crisi i sentimenti della giovane coppia, pronta a ricominciare proprio da quelle macerie.

Al Teatro Libero, fino al 20 maggio